

ÉRETTSÉGI VIZSGA • 2006. október 31.

OLASZ NYELV

EMELT SZINTŰ ÍRÁSBELI ÉRETTSÉGI VIZSGA

JAVÍTÁSI-ÉRTÉKELÉSI ÚTMUTATÓ

**OKTATÁSI ÉS KULTURÁLIS
MINISZTERIUM**

Figyelem!

A javító tanár egyértelmű jelekkel, piros tollal javít: a jó megoldásokat kipipálja; a nem elfogadható megoldásokat aláhúzza; a hiányzó megoldásokat hiányjellel jelöli.

Minden részfeladatra egy pont adható. Plusz pont vagy fél pont nem adható!

Olvasott szöveg értése**Compito 1**

Elérhető pontszám: 10

1. creazione
2. corso
3. selezione
4. qualsiasi
5. biglietterie
6. cinema
7. biglietto
8. esigenze
9. settoriale
10. commercio

Compito 2

Elérhető pontszám: 13

11. viso
12. ci capiamo
13. mandiamo
14. gli equivoci, i fraintendimenti
15. gli esperti, gli studiosi
16. utilizzando
17. correttamente
18. tipico
19. si è creata
20. una sorta
21. si abbassa
22. sono assenti
23. modi

Compito 3

Elérhető pontszám: 7

24. G
25. H
26. F
27. E
28. D
29. C
30. B

Nyelvhelyesség**Compito 1**

Elérhető pontszám: 10

1. Parta
2. Controlli
3. troverà
4. Legga
5. consigliarle
6. la acquisti / l'acquisti
7. Effettui
8. Sia
9. consentirle
10. Si ricordi

Compito 2

Elérhető pontszám: 11

11. a
12. per
13. Da/da
14. dal, con il
15. per, a
16. sulle
17. alla, con la
18. nelle
19. di
20. a
21. per

Compito 3

Elérhető pontszám: 9

22. dovesse
23. aveva
24. sarebbe cominciata
25. sono cresciuto
26. è incominciato
27. ho capito
28. era
29. fosse
30. mettersi

Hallott szöveg értése**Compito 1**

Elérhető pontszám: 8

A hibás szó aláhúzása önmagában nem ér pontot. Pontot adunk, ha az aláhúzás elmaradt, de szerepel a helyes megoldás.

1. dopo la recita di Moretti.
scomparsa
2. « liceo classico.»
scientifico
3. « di iscrivermi a una scuola.»
facoltà
4. “Perché non lo fai da protagonista?”
professionista
5. «Interpretai la risposta come un giudizio universale.»
negativo
6. «Siamo dei grandi artigiani che creano, come grandi artigiani, momenti d’arte.»
raggiungono
7. « per l’ossessione di trascrivere i classici»
modernizzare
8. “una gabbia, sia pure bella?”
dorata

A hangfelvételen hallható szöveg:

Arlecchino e Soleri – La maschera e il volto

Ferruccio Soleri, toscano di Firenze, ma vive a Milano, 76 anni compiuti, da 42 è l’interprete celebrato e osannato di Arlecchino, servitore di due padroni, lo spettacolo di Giorgio Strehler più rappresentato nel mondo. Un fatto unico nella storia del teatro, forse irripetibile: 40 paesi visitati, oltre duemila recite, 750 mila chilometri percorsi, equivalenti a una ventina di volte il giro del mondo. La prima volta è stata nel 1960 a New York, per sostituire Marcello Moretti: il primo Arlecchino del grande regista del Piccolo, che glielo affidò definitivamente nel 1963, dopo la scomparsa di Moretti, nel 1961.

Com’è nata la scelta di fare l’attore?

Avevo cominciato da dilettante al tempo del liceo scientifico. La mia intenzione era di fare l’accademia navale, militare o aeronautica. Ma mi presentai alla prova scritta di ammissione con 40 di febbre e non fui ammesso agli orali. Mio padre era professore di lettere e filosofia e ne soffrì. Lo confortai: “Papà, vedrai, che l’anno prossimo ce la farò.” E lui mi suggerì di iscrivermi ad una facoltà che avrebbe potuto essermi utile per realizzare la mia aspirazione. Scelsi matematica e fisica. Nell’attesa ripresi a fare teatro: prima con una compagnia fiorentina, poi con il centro universitario teatrale. Un giorno mi dissero: “Perché non lo fai da professionista?”

(pausa)

E presentò la domanda all’Accademia?

Sì. Il mio insegnante era Orazio Costa che mi disse subito: “Soleri, tu sei un Arlecchino.” Gli risposi: “Dottore, ma io sono fiorentino, non sono mai stato a Venezia.” Dopo due anni mi

fece interpretare un Arlecchino minore nella commedia *La figlia obbediente* di Carlo Goldoni. Alla prova generale venne a vedermi Moretti. Gli chiesi: “Che cosa devo cambiare?” Rispose: “Niente.” Interpretai la risposta come un giudizio negativo.

Quando ha avuto la conferma che poteva fare l'attore?

Quando decisi di andare all'Accademia. I critici avevano scritto cose così belle sulle mie interpretazioni negli spettacoli universitari, che pensai di potercela fare. Non sapevo dove potevo arrivare.

Si considera un grande artista?

Ci chiamano artisti, ma non è vero. Non siamo artisti. Ho lottato tanto con colleghi che lo credono. L'artista è chi crea dal nulla. Noi che cosa creiamo dal nulla? C'è il testo. C'è la regia. Siamo dei grandi artigiani che raggiungono, come grandi artigiani, momenti d'arte.

L'attore è anche un coautore?

Noo. L'autore è soltanto chi ha scritto il testo. Vedo spettacoli sbagliati, per l'ossessione di modernizzare i classici, di farne storie di oggi. Non è giusto.

Ha mai vissuto Arlecchino come una gabbia, sia pure dorata?

Sì. Dopo quattro o cinque anni di recite dissi a Strehler: “Giorgio, fammi fare anche altri spettacoli.” Mi rispose: “Te li farei fare anche altri spettacoli, ma tutti vogliono Arlecchino.”

Panorama, 10.11.05.

Compito 2

Elérhető pontszám: 9

- 9. falso
- 10. vero
- 11. vero
- 12. falso
- 13. falso
- 14. vero
- 15. vero
- 16. vero
- 17. vero

A hangfelvételen hallható szöveg:

Targhe alterne, domeniche senz'auto?

Fotografata dal satellite la Pianura Padana è il puntino più inquinato d'Europa e uno dei più soffocanti del mondo, ricoperta com'è da una cappa di smog. Ma l'aria inquinata e le piogge scarse non spiegano tutto. Così la domanda sorge spontanea: in Italia le polveri sottili e gli altri veleni che respiriamo sono un nemico imbattibile?

Una delle risposte è probabilmente semplice:

«La verità è che destra e sinistra pensano che prendere misure rigorose per affrontare il problema del traffico privato tolga consenso» accusa il presidente di Legambiente. «Una tesi contraddetta dall'esempio di Londra». Il sindaco di Londra nel 2003, ha introdotto il ticket per le auto che entrano in centro, e il divieto di costruire parcheggi nella City. Risultato: nel 2004 è stato confermato con il 60 per cento dei consensi.

E in Italia? Nel 2005 a Roma la situazione è leggermente migliorata grazie alla zona a traffico limitato più grande d'Europa, a una vasta pedonalizzazione, all'introduzione degli autobus a metano. «In più, per la prima volta, il numero di automobili in città è sceso» dice il sindaco.

Che ha programmato dieci giornate di targhe alterne sino al 23 marzo e tre domeniche di blocco totale.

(pausa)

Per il sindaco il governo non si impegna abbastanza in questa battaglia: «Da due anni diciamo che il problema dell'inquinamento nelle grandi città va contrastato come si fa con un'emergenza nazionale. Purtroppo non siamo stati ascoltati e non è stato stanziato un euro». Non del tutto in disaccordo il ministro dell'Ambiente: «Ci vorrebbero molti miliardi. Abbiamo già avuto mille trasformazioni, ma non bastano». Anche perché in nessuna parte del mondo c'è una densità di auto come in Italia: 32 milioni su 56 milioni di abitanti. «Invece delle grandi opere bisognerebbe pensare alle opere utili» ritiene Alfonso Pecoraro, *leader* dei Verdi. «Converrebbe investire in rotaie e filobus, ci vorrebbe un piano per ridurre di un terzo il consumo energetico collegato al riscaldamento. Prendiamo l'esempio dell'Alto Adige, dove le case sono costruite con particolari accorgimenti e bastano 7 litri di gasolio all'anno per riscaldare 1 metro quadrato di appartamento, contro i 20 utilizzati nel resto d'Italia».

www.panorama.it

Compito 3

Elérhető pontszám: 7

18. B

19. A

20. B

21. B

22. D

23. B

24. C

A hangfelvételen hallható szöveg:

Come smaltire il Natale?

Nei piatti delle feste trionfano i grassi.

Ventiquattro dicembre, 6 gennaio: 14 giorni di festeggiamenti cruciali. Le vacanze di Natale sono legate al cibo e, più sono importanti le ricorrenze, più si sta a tavola. Un solo pasto completo come vuole la tradizione, ripetuto nelle due settimane di vacanze, basta a fare impennare l'ago della bilancia di 3-5 chili, senza contare la colazione e il secondo pasto. E non solo: a mettere a dura prova è anche l'alto contenuto di grassi che caratterizza le ricette tradizionali che trionferanno a breve sulle nostre tavole. Nei menu tipici delle feste si contano una gran quantità di grassi con picchi che superano anche il 25 per cento a porzione. A parte il vino, i fichi secchi e i datteri, i grassi sono contenuti non solo nei dolci di Natale, ma anche nei piatti salati come il delizioso brodo di cappone, tipico dei giorni di festa nel nord d'Italia, più saporito del brodo di pollo che si prepara durante l'anno. Scegliere il pesce al posto della carne, come accade alla cena della vigilia di Natale può essere d'aiuto per chi deve perdere peso. Anche i dolci riservano sorprese: panettone e pandoro, ad esempio, non sono affatto la stessa cosa. Il pandoro infatti batte il panettone: 19 grammi di grassi per fetta contro i 14 del panettone. Il torrone al cioccolato con nocciole sfiora anche i 50 grammi di grassi a porzione.

(pausa)

Gli italiani in occasione delle feste invernali infrangono le diete e abbandonano le cucine innovative e internazionali. Puntano su alimenti tipici e di qualità. Trent'anni fa gli economisti davano per spacciati i prodotti tradizionali. Ma dopo anni di globalizzazione e non poche delusioni circa la sicurezza dei cibi industriali, i prodotti alimentari privi di identità locale sono destinati a scomparire. Ma come godersi le feste senza sensi di colpa per la linea? Mangiando correttamente durante l'anno. Nei giorni di festa è assurdo rinunciare al piacere di stare a tavola, importante momento di comunione. Il cibo delle nostre tradizioni ha perfino un effetto calmante ed è bene approfittarne. Senza esagerare e prediligendo la qualità alla quantità, evitando ad esempio l'effetto devastante del numero delle portate, che induce ad accumulare 3 mila calorie in un solo pasto. L'errore più comune? Piluccare i fritti dell'antipasto con un bicchiere di vino bianco, passare al primo piatto, per poi assaggiare due secondi differenti e/o una fetta di cotechino con le lenticchie, che per tradizione non si rifiuta mai. Infine una fetta di panettone. Restando a tavola a chiacchierare però si continua a sgranocchiare torrone e frutta secca e poi un liquorino e così via. Ricordiamo però, che a stomaco pieno e con la digestione affaticata è bene rinunciare a passeggiate forzate o allo *jogging* di recupero dei sensi di colpa. Meglio il riposo nelle ore successive alla mangiata.

L'espresso, 6/2/2006

Átváltási útmutató a hallott szöveg értése feladathoz

Elért pont	Vizsgapont
24	30
23	29
22	27
21	26
20	25
19	24
18	22
17	21
16	20
15	19
14	17
13	16
12	15
11	14
10	12
9	11
8	10
7	9
6	7
5	6
4	5
3	4
2	2
1	1

Az íráskészség értékelése

Első feladat

Összefoglaló táblázat az értékelési szempontokról

Értékelési szempontok	Pontszám
Tartalom és a szöveg hosszúsága	4 pont
Szókincs, kifejezésmód	3 pont
Nyelvhelyesség, helyesírás	4 pont
Íráskép	1 pont
Összesen	12 pont

Amennyiben a dolgozat a Tartalom és a szöveg hosszúsága szempont alapján 0 pont, akkor nem értékelhető a többi szempontok alapján sem, azaz az összpontszám is 0.

Az értékelési szempontok kifejtése

Tartalom és a szöveg hosszúsága

Ezen a szemponton belül azt értékeljük, hogy a vizsgázó hogyan valósította meg a kommunikációs célt; hány irányító szempontra tért ki, és milyen mélységben tárgyalta őket; megfelelő hosszúságú szöveget hozott-e létre.

Szókincs, kifejezésmód

Ezen a szemponton belül azt értékeljük, hogy a vizsgázó által használt szókincs megfelel-e a témának, a szituációnak és a közlési szándéknak; hogy a szóhasználat az emelt szintnek megfelelő igényességet és változatosságot mutat-e.

Nyelvhelyesség, helyesírás

Ezen a szemponton belül azt értékeljük, hogy a vizsgázó által létrehozott szöveg megfelel-e a mondattan, az alaktan és a helyesírás normáinak; hogy a mondszerkezetek és a nyelvtani struktúrák tekintetében mennyire igényes a szöveg nyelvhasználata.

Íráskép

Ezen a szemponton belül azt értékeljük, hogy milyen a szöveg írásképe, mennyire olvasható; a törlések és javítások mennyiben zavarják a szöveg áttekinthetőségét.

Értékelési skála (emelt szint, első feladat)

Tartalom és a szöveg hosszúsága

4–3 pont	2 pont	1 pont	0 pont
A vizsgázó tökéletesen megvalósította a kommunikációs célokat. Valamennyi irányító szempontot megfelelően dolgozta ki. A szöveg terjedelme 100-130 szó között van.	A vizsgázó többnyire megvalósította a kommunikációs célokat. Az irányító szempontok közül egyet vagy kettőt megfelelően dolgozott ki, a többit csak részben. A szöveg terjedelme 150 szó fölött vagy 80 szó alatt van.	A vizsgázó részben valósította meg a kommunikációs célokat. Az irányító szempontok közül egyet megfelelően dolgozott ki, ezen kívül még egyet részben, a többit egyáltalán nem; illetve valamennyi irányító szempontot csak részben. A szöveg terjedelme 200 szó fölött vagy 60 szó alatt van.	A vizsgázó nem valósította meg a kommunikációs célokat. Az irányító szempontok közül egyet sem dolgozott ki megfelelően, csak egyet vagy kettőt részben, és van olyan is, amelyet egyáltalán nem. A szöveg terjedelme nem éri el az 50 szót.

Szókincs, kifejezés mód

3 pont	2 pont	1 pont	0 pont
A szöveget a témának és a közlési szándéknak megfelelő, választékos szókincs, igényes nyelvhasználat jellemzi.	A szöveget a témának és a közlési szándéknak megfelelő, viszonylag bő szókincs jellemzi. A vizsgázó törekszik az igényes nyelvhasználatra. A szóhasználat csak néhány helyen nem megfelelő, ez azonban nem nehezíti jelentősen a megértést.	A szöveget kevésbé változatos szókincs és a szinthez képest egyszerűbb nyelvhasználat jellemzi. A vizsgázó nem törekszik igényes nyelvhasználatra. Sok a szóismétlés, több helyen nem megfelelő a szóhasználat, ami esetenként nehezíti a megértést is.	A szövegben felhasznált szókincs szegényes, a nyelvhasználat igénytelen. A nem megfelelő szóhasználat több helyen nehezíti a megértést.

Nyelvhelyesség, helyesírás

4 pont	3–2 pont	1 pont	0 pont
A szöveget igényes nyelvhasználat jellemzi, a vizsgázó változatos és igényes nyelvtani szerkezeteket használ, mondat szerkesztése is igényes. A szöveg hibátlan, vagy csak kevés, a szöveg megértését nem nehezítő nyelvi (mondattani, alaktani, helyesírási) hiba található benne.	A vizsgázó törekszik igényes nyelvtani szerkezetek használatára és az igényes mondat szerkesztésre. A szövegben több, a szöveg megértését nem nehezítő nyelvi (mondattani, alaktani, helyesírási) hiba vagy egy-két, a szöveg megértését nehezítő hiba található.	A vizsgázó egyszerű nyelvtani szerkezeteket használ, és nem törekszik igényes mondat szerkesztésre. A szövegben sok, a szöveg megértését nem befolyásoló, vagy néhány, a szöveg megértését nehezítő hiba található.	A szöveget nem a szintnek megfelelő, túlságosan egyszerű nyelvtani szerkezetek és igénytelen mondat szerkesztés jellemzi. A szövegben sok a szöveg megértését nem befolyásoló és több, a szöveg megértését nehezítő hiba.

Íráskép

1 pont	0 pont
Olvasható kézírás, áttekinthető törlések és javítások.	Olvashatatlan kézírás és/vagy áttekinthetetlen törlések és javítások.

Második feladat

Összefoglaló táblázat az értékelési szempontokról

Értékelési szempontok	Pontszám
Tartalom és a szöveg hosszúsága	5 pont
Szövegalkotás	2 pont
Szókincs, kifejezésmód	5 pont
Nyelvhelyesség, helyesírás	5 pont
Íráskép	1 pont
Összesen	18 pont

Amennyiben a dolgozat a Tartalom és a szöveg hosszúsága szempont alapján 0 pont, akkor nem értékelhető a többi szempontok alapján sem, azaz az összpontszám is 0.

Az értékelési szempontok kifejtése

Tartalom és a szöveg hosszúsága

Ezen a szemponton belül azt értékeljük, hogy a vizsgázó hogyan valósította meg a kommunikációs célt; hány irányító szempontra tért ki, milyen mélységben tárgyalta őket, mennyire sikerült a témát tágabb kontextusba helyezni és érvekkel alátámasztania véleményét; megfelelő hosszúságú szöveget hozott-e létre.

Szövegalkotás

Ezen a szemponton belül azt értékeljük, hogy logikus-e az irányító szempontok, az ezekhez kapcsolódó gondolatok és a vizsgázó véleményét alátámasztó érvek elrendezése; megfelelő-e a gondolati tagolás, azaz van-e bevezetés és befejezés; hogy a vizsgázó hogyan alkalmazza a szövegösszefüggés tartalmi és nyelvi elemeit.

Szókincs, kifejezésmód

Ezen a szemponton belül azt értékeljük, hogy a vizsgázó által használt szókincs megfelel-e a témának, a szituációnak és a közlési szándéknak; hogy a szóhasználat az emelt szintnek megfelelő igényességet és változatosságot mutat-e.

Nyelvhelyesség, helyesírás

Ezen a szemponton belül azt értékeljük, hogy a vizsgázó által létrehozott szöveg megfelel-e a mondattan, az alaktan és a helyesírás normáinak; hogy a mondszerkezetek és a nyelvtani struktúrák tekintetében mennyire igényes a szöveg nyelvhasználata.

Íráskép

Ezen a szemponton belül azt értékeljük, hogy milyen a szöveg írásképe, mennyire olvasható; a törlések és javítások mennyiben zavarják a szöveg áttekinthetőségét.

Értékelési skála (emelt szint, második feladat)

Tartalom és szöveg hosszúsága

5 pont	4–3 pont	2–1 pont	0 pont
A vizsgázó tökéletesen megvalósította a kommunikációs célokat. Valamennyi irányító szempontot megfelelően kidolgozta. A szöveg terjedelme 200-270 szó között van.	A vizsgázó többnyire megvalósította a kommunikációs célokat. Az irányító szempontok közül kettőt vagy hármat megfelelően dolgozott ki, a többi csak részben vagy egyáltalán nem, illetve egy irányító szempontot megfelelően, az összes többi csak részben. A szöveg terjedelme 300 szó fölött vagy 180 szó alatt van.	A vizsgázó részben megvalósította meg a kommunikációs célokat. Az irányító szempontok közül egyet megfelelően dolgozott ki, ezen kívül még egyet részben, a többi egyáltalán nem, illetve valamennyi irányító szempontot csak részben. A szöveg terjedelme 320 szó fölött vagy 150 szó alatt van.	A vizsgázó nem valósította meg a kommunikációs célokat. Az irányító szempontok közül egyet sem dolgozott ki megfelelően. A szöveg terjedelme nem éri el a 100 szót.

Szövegalkotás

2 pont	1 pont	0 pont
A szöveg felépítése, az irányító szempontok és az ezekhez kapcsolódó gondolatok, érvek elrendezése logikus. A vizsgázó megfelelően használja a szövegösszefüggés tartalmi és nyelvi elemeit, koherens szöveget hoz létre. A szöveg formai tagolása megfelelő.	A mondanivaló nem mindenütt logikus elrendezésű, sok a gondolatismétlés. A mondatok több helyen nem kapcsolódnak egymáshoz. Amennyiben a szöveg formailag nem megfelelően tagolt, az alacsonyabb pontszámot kell adni.	A mondanivaló nem logikus elrendezésű, a gondolatok esetlegesen követik egymást. A szöveg tagolatlan és áttekinthetetlen, túlnyomórészt összefüggéstelen mondatokból áll.

Szókincs, kifejezés mód

5–4 pont	3–2 pont	1 pont	0 pont
A szöveget a témának és a közlési szándéknak megfelelő választékos szókincs, igényes nyelvhasználat jellemzi.	A szöveget a témának és a közlési szándéknak megfelelő, viszonylag bő szókincs jellemzi. A vizsgázó törekszik az igényes nyelvhasználatra. A szóhasználat csak néhány helyen nem megfelelő, ez azonban nem nehezíti jelentősen a megértést.	A szöveget kevésbé változatos szókincs és a szinthez képest egyszerűbb nyelvhasználat jellemzi. A vizsgázó nem törekszik igényes nyelvhasználatra. Sok a szóismétlés, több helyen nem megfelelő a szóhasználat, ami esetenként nehezíti a megértést is.	A szövegben felhasznált szókincs szegényes, a nyelvhasználat igénytelen. A nem megfelelő szóhasználat több helyen nehezíti a megértést.

Nyelvhelyesség, helyesírás

5–4 pont	3–2 pont	1 pont	0 pont
A szöveget igényes nyelvhasználat jellemzi, a vizsgázó változatos és igényes nyelvtani szerkezeteket használ, mondatszerkesztése is igényes. A szöveg hibátlan vagy csak kevés, a szöveg megértését nem nehezítő nyelvi (mondattani, alak- tani, helyesírási) hiba található benne.	A vizsgázó törekszik igényes nyelvtani szerkezetek használatára, az igényes mondatszerkesztésre. A szövegben több, a szöveg megértését nem nehezítő nyelvi (mondattani, alak- tani, helyesírási) hiba vagy egy-két, a szöveg megértését nehezítő hiba található.	A vizsgázó egyszerű nyelvtani szerkezeteket használ, nem törekszik igényes mondatszerkesztésre. A szövegben sok, a szöveg megértését nem befolyásoló vagy néhány, a szöveg megértését nehezítő hiba található.	A szöveget nem a szintnek megfelelő, túlságosan egyszerű nyelvtani szerkezetek és igénytelen mondatszerkesztés jellemzi. A szövegben sok a szöveg megértését nem befolyásoló és több, a szöveg megértését nehezítő hiba.

Íráskép

1 pont	0 pont
Olvasható kézírás, áttekinthető törlések és javítások.	Olvashatatlan kézírás és/vagy áttekinthetetlen törlések és javítások.